Anno VI Martedì 25 Aprile 1871 N. 97

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, per un trimestre it. l. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tellini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 *rosso* I piano. — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, nè si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

Col 1 e 15 di ogni mese si accettano abbonamenti al Giornale, ma non per meno di un trimestre, e sempre verso pagamento anticipato. Si pregano perciò gli associati morosi, e tutti quelli che sono in arretrato per inserzioni d' avvisi od altro, a saldare al più presto i loro debiti, poichè la sottoscritta deve assolutamente regolare i propri conti.

L' AMMINISTRAZIONE
del Giornale di Udine.

UDINE, 24 APRILE

Poche e prive d' importanza sono le notizie che abbiamo oggi dalla Francia. Un dispaccio da Versaglia ci dice che gli ultimi combattimenti si ridussero al *solito* scambio di cannonate fra il forte del Monte Valeriano e la porta Maillot. Questo dispaccio è indirettamente confermato da un altro telegramma da Bruxelles, secondo il quale gli ultimi combattimenti non avrebbero modificato in nulla la situazione dei belligeranti. Le altre informazioni sono, come sempre, contraddittorie. Quelle di fonte parigina pretendono che i Versagliesi ripiegarono un poco con perdite sensibili; e quelle di origine versagliese asseriscono l' opposto. Il *Mot d' ordre* annunzia che i parlamentari (i quali costruiscono un ponte di barche a Suresnes ed eressero a Neuilly delle barricate formidabili) occuperanno presto i villaggi vicini ai forti della riva destra; ma in quanto alla loro occupazione dei forti al nord di Parigi, essa viene oggi smentita da Versailles, assieme alla voce che si tratti di pagar subito alla Prussia 500 milioni. Oggi da Versailles si smentisce altresì che le truppe del Governo abbiano occupato il forte di Charenton, e nel tempo medesimo si annuncia che l' attacco generale di Parigi non è ancora incominciato, ma che frattanto a Versailles giungono sempre nuove truppe. Dalla stessa fonte sappiamo che in seguito a difficoltà insorte tra i Prussiani e la Comune, i Prussiani arrestarono jeri a Saint-Denis un convoglio di viveri che andava a Parigi, ed un altro dispaccio ci dice che il comandante prussiano di Saint-Denis ha ordinato a tutti i rifugiati di abbandonare quella città. Questi atti ci sembra che accennano ad un principio d'intervenzione, del quale il Governo dell'Assemblea dovrà, certamente, preoccuparsi assai. In quanto al tentativo pacifico assuntosi dall'Unione Repubblica, la quale, secondo il *Rappel*, doveva portare a Versailles le basi precise delle trattative da intavolarsi, accordate con le 24 Camere sindacali operaie di Parigi, non abbiamo finora alcuna notizia che ci dica quali sieno le sue probabilità di riuscita.

Il *Lloyd di Pest* riceve delle comunicazioni, dalle quali apparirebbe non essere la nuova magnificata amicizia fra la Russia e la Turchia, niente altro se non che una favola divulgata ed accreditata dalla diplomazia russa. Standone alle dette comunicazioni dell' autorevole organo ungherese, non vi sarebbe una parola sola di vero nelle circolanti e persistenti voci di un' alleanza tra lo Czar ed il Sultano. L'unica cosa vera sarebbe, che la Russia fa bensì ogni sforzo possibile per coronare i successi da essa ottenuti a Londra, con altri successi in prospettiva e che sarebbero da riportarsi anche a Costantinopoli. Tuttavia questi sforzi, diretti ad ottenere l' amicizia della Turchia, almeno finora, sarebbero rimasti senza nessun risultamento. La notizia che la Porta ha divisato di mandar nel Mar Nero, nella state imminente, una forte flotta corazzata, verrebbe, indirettamente, a corroborare le comunicazioni annunziate dal *Lloyd di Pest*, e confermerebbe, almeno, che delle diffidenze, da parte della Porta, ce ne sono ancora, rimpetto al suo potente vicino. È però da avvertirsi che non tutti ancora prestano fede alle dichiarazioni del giornale ungherese, ed anzi il *Fremdenblatt* di Vienna è d' avviso che la voce raccolta dal citato giornale sia essa stessa una manovra della diplomazia russa per nascondere i suoi veri progetti.

In Germania continua la guerra fra clericali e progressisti. Nel parlamento germanico ebbe luogo un'interessante discussione a proposito della conferma dell' elezione d' un deputato clericale. In questa occasione, un deputato liberale disse che il prete può avere un'opinione politica come qualunque altro cittadino, ch' egli può, come tale, far parte delle associazioni e dei comitati elettorali; come prete peraltro, egli deve tenersi lontano dalle agitazioni politiche, e particolarmente il pergamo non deve essere sfruttato a scopi politici. Se il prete tratta sul pergamo argomenti politici, egli cambia la chiesa in una riunione, ed in tale caso ognuno ha il diritto di rispondergli, ed il commissario di polizia quello di sciogliere la radunanza.

A Vienna in questi ultimi giorni il partito clericale era vicino al trionfo; si diceva che Giovanelli e Thun sarebbero nominati ministri, e l' ultramontano Bloome a cancelliere dell' impero. Sembra peraltro che il pericolo sia felicemente scongiurato. Il *Tagblatt* ne assicura che non si parla più d'un'evoluzione in senso pietistico e clericale, ma che piuttosto sia d' attendersi una manifestazione in senso contrario. Sembra peraltro incredibile che a Vienna si abbia potuto pensare un momento solo a gettarsi in braccio alla reazione religiosa, mentre da un lato ferve con forza la lotta anti-clericale in Germania, appoggiata francamente e senza riserva dallo spirito riformatore dei governi e dei principi.

Alla Camera dei Comuni di Londra sta per aprirsi una nuova campagna contro quel ministero, la cui politica continua ad esser fatta a vivi attacchi anche dal giornalismo di Londra.

Sottoponiamo ai nostri lettori il seguente programma di una **Associazione Industriale italiana per l' Esposizione nazionale in Milano nel 1871** al quale faremo seguire in altro giorno i commenti. La Camera di Commercio locale possiede anche le *formule per gli espositori.*

PROGRAMMA

Le numerose Esposizioni mandamentali e provinciali che si tennero in questi anni, resero più che mai sentito il bisogno di una più vasta rassegna industriale, la quale si estendesse a tutta l'Italia. La città di Milano, dove si accentra un sì gran numero di interessi industriali, presenta una opportunità tanto maggiore per tale Esposizione, poichè di recente, per opera di una benemerita società privata promossa da questa Associazione industriale italiana, fu specialmente a questo scopo condotto a termine il ristauro del vasto Salone ed annessi locali nei Giardini Pubblici.

La Associazione industriale italiana, avente sede in Milano, nel farsi iniziatrice di questa Esposizione, si propone di invitare gli industriali, più che ad una festa passeggiera, ad una seria e laboriosa rassegna delle forze produttive del paese, onde promuovere lo sviluppo delle industrie nazionali e lo studio dei provvedimenti più opportuni al loro incremento.

A rendere più facile un tale còmpito, la medesima Associazione credette utile di ripartire le industrie in gruppi distinti, promovendone l'Esposizione per turno, e deliberò di aprire in Milano nel settembre del corrente anno 1871 quella delle industrie comprese nella categoria: *Costruzioni ed arti usuali.*

Le norme e le modalità che disciplineranno la Esposizione appariscono dal qui unito Regolamento.

La Associazione industriale italiana, nel fare appello al concorso del Governo e delle Rappresentanze e dei privati per una tale impresa, nutre viva fiducia che gli industriali vorranno contribuire con ogni premura a far sì che questa Esposizione possa raggiungere gli scopi di pratica utilità pei quali venne promossa.

— Regolamento per l'Esposizione italiana del 1871 in Milano.

Sede e durata dell' Esposizione e prodotti ammessi.

Art. 1. Verrà aperta in Milano una Esposizione di prodotti italiani nel locale detto « Il Salone » ai Giardini Pubblici, ed adiacenze, la quale avrà principio col giorno primo settembre 1871 e termine col trenta dello stesso mese.

A questa Esposizione vengono ammessi i prodotti che si comprendono sotto la denominazione « Costruzioni ed arti usuali. »

Gli oggetti compresi sotto questa denominazione si dividono in n.° 8 classi e cioè:

Classe I. Materiali per costruzioni e processi relativi.

Materiali greggi, pietre naturali ed artificiali, marmi lavorati, stucchi, calci, cementi, asfalti.

Modelli di forni e fornaci.

Modelli e macchine per la preparazione dei materiali e per la costruzione.

Legnami preparati - pavimenti di legno (*parquets*) - metalli applicati alla costruzione - *ferro* modellato.

Classe II. Apparecchi e processi di riscaldamento e di illuminazione.

Terre refrattarie, gregge e lavorate - stufe per riscaldamento e per usi industriali - generatori di vapore, modelli e disegni di forni e fornelli - cucine economiche.

Apparecchi relativi alla produzione ed all' impiego del gas, per uso di illuminazione e di riscaldamento.

Lampade ed attrezzi relativi all' illuminazione.

Classe III. Arte ceramica.

Materiali greggi, terre cotte, terraglie e majoliche, laveggi, porcellane, vetri, cristalli, specchi e conterie.

Classe IV. Mobiglie e decorazioni.

Mobili economici e di lusso, mobili e imposte di ferro.

Tappezzerie di carta e di stoffa, lavori di decorazione - stuoje e tappeti.

Utensili ed attrezzi domestici, avvisatori meccanici - casse forti - serrature, intagli, intarsiature, cornici - verniciature.

Classe V. Oreficeria - chincagliere - armi - istrumenti d' arti e scienze.

Lavori in metalli e leghe, orologerie, coltellerie, armi, attrezzi per la caccia, oggetti in galvanoplastica, dorature ed argentature con metodi diversi.

Pesi e misure, dinamometri, apparecchi per la determinazione della tenacità e della resistenza delle diverse sostanze.

Istrumenti di ottica, di acustica, e di meteorologia.

Istrumenti di telegrafia e di elettricità.

Istrumenti di ingegneria, e di precisione, - istrumenti chirurgici.

Classe VI. Lavori in tessuti e in pelli, e trine.

Vestimenta - pellicerie - impenetrabili - macchine per cucire.

Selleria, carrozzeria, verniciatura delle pelli.

Giuocatoli, fiori artificiali.

Arte dell' imbalsamatore.

Classe VII. Industrie economiche.

Lavanderie e processi di sbianco, apparecchi e materiali relativi, saponi e profumerie - sistemi per disinfezione.

Applicazioni della cera e della stearica, degli olii e dei grassi.

Materiali e apparecchi per industrie alimentari.

Materiali per l' arte farmaceutica e apparecchi relativi.

Classe VIII. Tipografia ed arti affini.

Tipografia, caratteri di stampa, inchiostri da stampa, litografia - galvanoplastica.

Incisioni in legno - stereotipia - libreria e legatoria.

Direzione ed Amministrazione.

Art. 2. La Direzione ed Amministrazione della Esposizione spetta esclusivamente al Comitato dell' Associazione industriale, il quale a tale uopo istituirà gli opportuni Uffici, e nominerà il corrispondente personale.

Pratiche per promuovere il concorso all' Esposizione.

Il Comitato dell' Associazione industriale farà appello alle Camere di Commercio del Regno, onde vogliano promuovere il concorso all' Esposizione, sia col nominare dei Sotto-Comitati Provinciali o Circondariali (vedi art. 8), sia coll' assumere direttamente gli incarichi ai medesimi demandati.

Commissione dei Giurati per l' aggiudicazione dei Premi.

Art. 4. Il Comitato promotore nomina la Commissione dei Giurati per l' aggiudicazione di premi consistenti in Medaglie e Menzioni onorevoli.

Un apposito Regolamento stabilisce le norme che verranno seguite per la nomina dei Giurati, le loro attribuzioni ed i criterii principali che dovranno servire di base per l' aggiudicazione delle Medaglie e Menzioni, non che le classi ed il numero delle medesime.

Commissione esecutiva.

Art. 5. Il Comitato dell' Associazione industriale nomina nel proprio seno una Commissione esecutiva, alla quale sono demandate le attribuzioni e gli incarichi indicati all' art. 7.

Facoltà alla Commissione esecutiva di aggregarsi altre persone.

Art. 6. La Commissione esecutiva ha la facoltà di aggregarsi altre persone onde facilitare il proprio còmpito, dando avviso alla Presidenza della scelta che fosse per fare.

Attribuzioni della Commissione esecutiva.

Art. 7. La Commissione esecutiva (art. 5) ha le seguenti attribuzioni ed incarichi:

a) Corrisponde coi Sotto-Comitati Provinciali e Circondariali.

b) Giudica sull' ammissione degli oggetti che vengono proposti per l' Esposizione, escludendo quelli che fossero indecorosi, o soggetti ad alterazioni incomode, nonchè quelli troppo voluminosi in confronto allo spazio disponibile.

c) Divide il locale dell' Esposizione in riparti, analogamente alle classi in cui sono divisi i prodotti giusta l' art. 1°, assegnando a ciascuna classe quell' ubicazione e quello spazio che torni più corrispondente alla qualità e quantità dei prodotti che fanno parte di ciascuna delle medesime.

Ciascun riparto sarà contraddistinto col numero della rispettiva classe, di cui all' art. 1°.

d) Riconosce la quantità e qualità degli oggetti che vengono proposti per l' Esposizione, e comunica ai Sotto-Comitati il riparto e lo spazio assegnato a ciascun espositore del loro Circondario o Provincia. Gli spazi così assegnati porteranno per cadaun riparto un numero progressivo, il quale risponderà a quello del Catalogo dell' Esposizione.

e) Ha tutti gli incarichi ed attributi spettanti ai Sotto-Comitati Circondariali e Provinciali, sia per promuovere il concorso all' Esposizione, che pel ricevimento degli oggetti delle persone o Ditte espositrici del Circondario di Milano.

f) Riferisce settimanalmente, ed ogni qualvolta le circostanze il richiedano, il risultato dei suoi lavori all' Ufficio di Presidenza del Comitato dell' Associazione e sottopone al medesimo, per le sue deliberazioni, le proposte che crede più acconcie e necessarie pel migliore adempimento del suo mandato.

Sotto-Comitati Provinciali o Circondariali e loro attribuzioni

Art. 8. I Sotto-Comitati Provinciali o Circondariali hanno le seguenti attribuzioni ed incarichi:

a) Promuovono in ogni miglior modo il concorso all' Esposizione per parte dei produttori della loro Provincia o Circondario, diramando a tal uopo gli avvisi, regolamenti e programmi che verranno loro gratuitamente forniti e trasmessi dalla Commissione esecutiva.

b) Formano un elenco di tutte le persone o Ditte della loro provincia o Circondario che intendono concorrere alla Esposizione, nel quale, giusta l' unito modulo A, saranno indicate le qualità degli oggetti proposti, le classi a cui appartengono, lo spazio occupato dai medesimi.

c) Trasmettono alla Commissione esecutiva del Comitato Centrale gli elenchi suddetti non più tardi del 15 giugno p. v.

d) Curano che gli Espositori sieno i reali produttori degli oggetti proposti per l' Esposizione, e che gli oggetti stessi sieno realmente di produzione nazionale.

e) Ammettono, sotto riserva d' approvazione della Commissione esecutiva, gli oggetti proposti, seguendo le norme stabilite dall' *art. 7 lettera b).*

f) Danno comunicazione alle persone o Ditte ammesse a concorrere all' Esposizione del riparto e spazio loro assegnati, e ciò nel più breve termine possibile dopo il ricevimento di tali indicazioni da parte della Commissione esecutiva *(art. 7 lettera d.)*

g) Indicano agli espositori le norme sotto le quali deve essere eseguita la consegna degli oggetti al Comitato per la regolare spedizione al locale della Esposizione.

h) Curano la consegna degli oggetti in tempo utile per la loro trasmissione nel termine stabilito dall' *art.* 15 alla Commissione esecutiva.

i) Comunicano alla Commissione, non più tardi del 25 luglio, quelle variazioni che si fossero verificate per mancata consegna dei prodotti in confronto all' elenco originariamente trasmesso, giusta il disposto dal presente articolo alla *lettera b.*)

l) Riferiscono intorno ai prodotti del rispettivo Circondario o Provincia ammessi all' Esposizione, tutte quelle informazioni statistiche che sarà lor dato di raccogliere sia nel rapporto della quantità e modo di produzione, che in quello della qualità e relativi prezzi.

Ammissione dei prodotti.

Art. 9. Ogni individuo o Ditta potranno essere ammessi ad esporre i loro prodotti in relazione all' articolo primo e subordinatamente allo spazio disponibile.

Gli oggetti devono essere di produzione italiana.

Prezzi di vendita dei prodotti, e dati relativi.

Art. 10. È raccomandato agli espositori di indicare i prezzi di vendita degli oggetti esposti, ritenuto che la convenienza del prezzo è uno dei dati principali, oltre la qualità, che deve servire di base al giudizio dei Giurati.

Oltre a ciò è pur raccomandato agli Espositori di trasmettere al Comitato promotore, col tramite del Sotto-Comitato locale, quegli atti e documenti che potessero servire di illustrazione dei prodotti da essi esposti per rapporto alla qualità, quantità di produzione ed economia di fabbricazione.

Norme da seguirsi da chi intende concorrere alla Esposizione.

Art. 11. Chi intende concorrere alla Esposizione dovrà dirigersi al Sotto-Comitato del luogo in cui viene prodotto l' oggetto che si vuole esporre, ovvero al Sotto-Comitato del luogo dove tiene il principale deposito, onde avere tutte quelle informazioni ed istruzioni ch' egli ritenesse necessarie.

Le domande per essere ammessi all' Esposizione, da farsi in conformità al Modulo B, devono essere presentate al Sotto-Comitato non più tardi del 31 maggio p. v.

Gli espositori nella consegna al Sotto-Comitato degli oggetti che intendono esporre, dovranno strettamente attenersi alle istruzioni che verranno loro indicate dal medesimo, in relazione al disposto dal presente Regolamento, specialmente per quanto concerne le norme da osservarsi nella spedizione dei colli (art 14).

Esenzione di spese per l' ammissione dei prodotti.

Art. 12. L' ammissione e permanenza dei prodotti alla Esposizione sarà gratuita.

Danni e sottrazioni.

Art. 13. Il Comitato promotore nel mentre prenderà tutte le disposizioni necessarie alla custodia e conservazione degli oggetti esposti, non assume però alcuna responsabilità pei guasti, danni o sottrazioni che si potessero verificare durante l' Esposizione.

Norme da seguirsi nella spedizione dei colli.

Art. 14. Gli oggetti saranno indirizzati alla

Commissione esecutiva per l' Esposizione industriale Italiana del 1871 in Milano.

I colli devono essere accompagnati da una polizza di spedizione indicante il Comitato speditore, il nome della persona o Ditta esponente, il contenuto, il numero del riparto che gli venne assegnato nel locale dell' Esposizione, ed il numero d' ordine, giusta il modulo C.

Un duplo della polizza contemporaneamente alla spedizione, sarà mandato a cura di ciascun Sotto-Comitato alla Commissione esecutiva.

Consegna dei colli al locale della Esposizione.

Art. 15. La consegna dei colli al locale della Esposizione, avrà principio col 25 luglio, e termine col 10 agosto prossimi venturi. I Sotto-Comitati quindi si regoleranno di conformità a questa prescrizione pel ricevimento e rispettiva trasmissione dei colli.

Spese di spedizione dei colli

Art. 16. Le spese di trasporto dei colli sino al locale dell'Esposizione sono a carico dei singoli Esponenti.

Il Comitato promotore per altro farà pratiche presso le Direzioni delle strade ferrate e presso quelle dei piroscafi, onde ottenere delle riduzioni sui prezzi di spedizione, i cui risultati verranno nel più breve termine comunicati ai Sotto-Comitati, affinchè ne diano corrispondente notizia ai produttori del rispettivo Circondario o Provincia.

Disimballaggio dei colli e collocamento degli oggetti.

Art. 17. La Commissione fa procedere all'apertura dei colli ed al relativo collocamento degli oggetti nel riparto e spazio precedentemente assegnato a ciascun Espositore.

Questi, o un suo rappresentante, potrà assistere all'apertura dei colli contenenti i suoi prodotti, ed al loro collocamento.

Spese di collocamento e custodia degli oggetti

Art. 18. Le spese di collocamento dei prodotti stanno a carico del Comitato dell'Associazione industriale, ad eccezione degli oggetti che per la loro conservazione richiedessero apposita custodia, la qual spesa sarà a carico dell'espositore.

Divieto di esportazione degli oggetti durante l'Esposizione

Art. 19. Gli oggetti ammessi all'Esposizione non potranno essere esportati prima del termine della medesima, salvo casi speciali, pei quali occorrerà riportare apposita autorizzazione.

Ritiro degli oggetti dopo il termine dell'Esposizione

Art. 20. Nei 15 giorni immediatamente successivi al termine dell'Esposizione, gli Espositori dovranno ritirare i loro oggetti.

Le norme pel ritiro sono stabilite dal Regolamento interno.

Le spese di rimballaggio e di spedizione dei colli ai Sotto-Comitati saranno a carico dei singoli espositori, i quali potranno valersi delle casse e materiali d'imballaggio adoperati nell'invio, che a tale uopo saranno conservati gratuitamente e senza garanzia in apposito locale di servizio dell'Esposizione. Trascorso il termine sopra indicato, saranno a carico degli Espositori le spese di custodia, nella misura di cent. 50 al giorno per ogni metro quadrato di spazio occupato dagli oggetti stati esposti. Le casse che non saranno ritirate nel termine di giorni 30 dopo la chiusura dell'Esposizione rimarranno ad intera ed esclusiva disposizione del Comitato.

Diritto degli Espositori

Art. 21. Ogni Espositore ed un suo rappresentante avranno diritto all'entrata gratuita nell'Esposizione durante l'orario in cui è aperta al pubblico. Il rappresentante dovrà essere riconosciuto ed ammesso dalla Commissione prima dell'apertura dell'Esposizione. Il Regolamento pel servizio interno dell'Esposizione indicherà l'orario nel quale gli Espositori e loro rappresentanti potranno entrare nei locali dell'Esposizione, oltre l'entrata gratuita di cui sopra, per tutto quanto si rendesse necessario alla migliore conservazione, pulizia e custodia dei loro prodotti.

Sopra richiesta dei singoli Espositori, il Comitato promotore si assume di spedire a sue spese, ad Esposizione finita e per una sol volta, i campioni, modelli e disegni degli oggetti esposti, quando il peso non ecceda i chilogr. 5 di far conoscere i loro prodotti.

Gli Espositori che ottempereranno all'invito di cui all'art. 10 avranno altresì il diritto di concorrere alle Medaglie di premio, che verranno aggiudicate dal Comitato dell'Associazione industriale sulla proposta dei Giurati.

Il Comitato dell'Associazione Industriale Italiana

PERETTA ANTONIO, Presidente

Fortis Guglielmo — Litta Modigani Giulio, Vice-Pr.i

Bassi Carlo — Bozzetti Cesare — Bressi Gedeone — Cantoni Eugenio — Corbetta avv. Eugenio — Cramer Enrico — Fuzier Luigi — Gavazzi Egidio — Giovio Giovanni — Luzzatti prof. Luigi — Medici di Marignano, Edoardo — Molina Angelo — Padulli Gerolamo — Pavesi prof. Angelo — Sanseverino Faustino — Tagliasacchi ingegnere Gioachino — Trotti Lodovico.

CATTADORI GIACOMO, Segretario.

ITALIA

Firenze. Scrivono da Firenze alla *Perseveranza*:

Sfumata dunque la Conferenza, bisognava trovare un altro alimento alle fantasie, ed ecco che cosa ora si va dicendo.

La legge per le guarentigie pontificali, non ostante tanto lusso di oratori iscritti, sarà fra non molti giorni approvata dal Senato. Le modificazioni che vi si saranno introdotte, quantunque gravi ed importanti, verranno poi consentite dalla Camera elettiva, sicchè nel mese di maggio la legge munita di tutti i sacramenti, potrà comparire nel foglio officiale.

Ma sorgerà allora, se non una difficoltà, per lo meno una convenienza diplomatica, e il Governo italiano si crederà in obbligo di mettersi in comunicazione con le varie Potenze. Che cosa dirà egli? Domanderà puramente e semplicemente il bene stare, e una specie di *bill* d'indennità sulla legge a cui non mancherebbe più altro allora che la sanzione reale? Oppure domanderà alle singole Potenze che esprimano il proprio concetto, e dicano nettamente se par loro che l'Italia offra tali guarentigie al Pontificato, che questi non possa onestamente rifiutarsi dall' accettarle?

Su questa questione almanaccano ora i cervelli, sembrando loro ragionevole che il carattere di universalità e d' internazionalità, che si racchiude nel grosso problema delle guarentigie, debba o prima o poi scaturir fuori della legge. Si dice perciò, nè saprei assicurarvi con quanto fondamento di verità, che il Ministero a cui riuscì sventare il progetto d' una Conferenza, sarà allora sollecito di prevenire le male interpretazioni dell' Europa, e sarà lui stesso quegli che provocherà un' esplicita approvazione della propria condotta.

Comunque sia, egli è certo che la legge per tanti modi combattuta e con tanto valore difesa non diventerà legge dello Stato, se non quando null'altra cosa le manchi all' infuori dell' approvazione e del consentimento del Pontefice. Se dovessimo aspettare anche questo, potremmo pigliare con tutto nostro comodo le misure, perchè avremmo da attendere un pezzo.

— Leggiamo nel *Diritto*:

Stamane giunse da Roma l' onorevole Gadda: in seguito al suo arrivo fu convocato il Consiglio dei ministri il quale durò parecchie ore.

Correvano oggi molte voci intorno ad alcune gravi proposte che il ministero presenterebbe domani alla Camera.

Noi crediamo che queste notizie non abbiano alcun fondamento.

— E più sotto:

Per disposizioni del ministro della guerra, si trasferiranno a Roma, per la fine di giugno, gli impiegati della divisione *gabinetto*, e delle *operazioni militari*, rimanendo a Firenze per un tempo indeterminato, oltre gli altri uffizi, quelli della divisione fanteria e cavalleria.

— Ieri, secondo l' *Opinione*, doveva riunirsi al ministero delle finanze, sotto la presidenza dell' onsenatore Cambray-Digny, la Commissione per la compilazione del regolamento in esecuzione della legge per la riscossione delle imposte dirette.

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. d' Italia*:

Era deciso che il papa partirebbe il giorno del trasferimento della capitale; ora invece Pio IX pare ben risoluto a non allontanarsi da Roma.

La deputazione di Gratz arriverà a momenti.

Ieri il santo padre dalle finestre del Vaticano vide la magnifica girandola. Gli spari e la fulgida stella d' Italia accesa sul Pincio gli fecero una dolorosa impressione.

Sono sopratutto le dimostrazioni popolari, i segni di pubblica gioia indirizzati al nuovo potere che lo riempiono d' amarezza.

Questa, per usare le espressioni del pad e Giacinto e di monsignor Nardi, è la ferita del cuore.

ESTERO

Francia. Le notizie da Versailles confermano i fatti d'armi de' due giorni precedenti, in cui gl'insorti furono battuti, con perdite notevoli da entrambe le parti. Il governo di Versailles non ha però ancora presa alcuna risoluzione rispetto all'attacco di Parigi, attendendo siano organizzate le forze che sta apparecchiando; la speranza che la Comune si sciogliesse per l'assottigliarsi de' battaglioni della guardia nazionale è ormai perduta, essendo essa deliberata alla più vigorosa resistenza. (*Opinione*).

— L'*Opinion Nationale* risponde così al decreto della Comune, che la sopprime:

Senza cercare quale diritto possono avere questi signori della Comune a sopprimere con un tratto di penna una proprietà considerevole, privando di guadagnarsi il pane circa duecento persone nello stesso giorno, noi ci limitiamo a constatare che sino a questo momento non abbiamo ricevuto nessun documento, alcuna notificazione che confermi la surriferita notizia.

I redattori presenti:
Ch. Sauvestre — I. A. Barral — L. Jezier-ki — A. Mèray — A. Hibruit — I. I. Blanc.

— Scrivono da Parigi al *Corr. di Milano*:

Si pensa a minar Parigi. I tristi lavori son cominciati. Numerosi barili di polvere si trovano già nelle fogne, sul presunto passaggio delle truppe di Versailles. Il caso, la malevolenza, un fanciullo che scherzi, un uomo ubbriaco, possono, ad un tratto, distruggere un quartiere.

Comprenderete facilmente che questa è una delle principali cause dell'emigrazione. La città prende un aspetto proprio lugubre. Le vie più eleganti e più frequentate divengono ogni giorno più deserte. Le case si chiudono ad una ad una. Le botteghe non si aprono più da un pezzo.

Io credo non esagerare dicendo che almeno un terzo della popolazione è partita. Prima si consumavano, qui, otto mila quintali di grano al giorno; ora, invece, se ne consumano appena cinque mila. I convogli di commestibili non giungono più. Il pesce manca quasi completamente. La carne divien rara. Ogni cosa aumenta di prezzo. Il burro si vende già quattro franchi la libbra. L'ora non è forse lontana in cui i parigini gusteranno di nuovo la carne di cavallo.

Il cittadino Parisel, delegato al ministero del commercio, tenta attirare i viveri a Parigi, promettendo un salvo condotto di uscita a coloro che ne arrecheranno. Una nota anonima del *Journal Officiel* dice che l'approvvigionamento della città avrà luogo pel nord e per l'est, che le voci allarm[anti] sul prossimo blocco son prive di fondamento, [e] tutto ciò non attira i viveri, e non rassicura alcu[no].

— Un corrispondente del *Times* annunzia, [che] sebbene sianvi in Parigi polveri in gran qua[ntità] ed una fabbrica delle medesime in attività, le [mine] non potrebbero andare a lungo, specialmente [i] grandi progetti di mine per le strade, poichè [vi è] poca quantità di zolfo, e per certo nè i Versag[liesi] nè i Prussiani ne lascerebbero entrare alcuna n[uova] provvista in Parigi.

— Il *Nouvelliste* di Rouen, che è in buone [re]lazioni col suo concittadino Pouyer Quertier, [mini]stro delle finanze, assicura che questo ministro [sta] trattando per la conclusione di un prestito di m[ezzo] miliardo. Il *Paris Journal* aggiunge che con qu[esta] somma, pagata ai tedeschi, si otterrebbe l'auto[riz]zazione di occupare i forti della riva destra de[lla] Senna.

Germania. La *Gazz. di Strasburgo* annun[zia] che a Strasburgo vi fu una riunione di 90 sind[aci] e delegati dei cantoni del Basso Reno per delibe[rare] sulla futura situazione e sull'organizzazione ammi[ni]strativa dell'Alsazia. Ventiquattro proposte relat[ive] a questa questione vitale per l'Alsazia, furono d[i]scusse e adottate. Esse formano un programma c[he] deve essere presentato a Bismark da una depu[ta]zione di quattro membri, incaricati di difendere [il] programma presso il cancelliere imperiale e in se[no] del Consiglio federale. La *Correspondance du Berl[in]* annunzia l'arrivo a Berlino di detta deputazio[ne] dell'Alsazia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
e
FATTI VARII

N. 626, Gabinetto.

R. Prefettura della Provincia
DI UDINE

AVVISO

A tutto il giorno 20 maggio p. v. viene aperto [il] concorso ad alcuni Posti di Custodi e Sotto-Custod[i] Idraulici resi vacanti, o che si dovessero attivare [in] seguito all'approvazione del Progetto di classifi[ca] delle opere Idrauliche di prima e seconda Categori[a].

I concorrenti dovranno avere non meno di an[ni] 21, e non più di 40, e produrranno i seguenti d[o]cumenti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato medico comprovante la buona co[n]stituzione fisica;
c) Certificato di moralità da rilasciarsi dal pr[o]prio Sindaco;
d) Certificato degli studi percorsi;
e) Certificato comprovante d' essersi occupato [in] lavori idraulici, quando sia in grado di pre[sentarlo].

Ogni aspirante dovrà assoggettarsi ad un esam[e] che verrà assunto, in giorni da determinarsi, d[a] apposita Commissione presieduta dall'Ingegnere Ca[po] Governativo del Genio Civile.

L' esame pei Custodi seguirà a termini degl[i] art. 130. 131, 132, 133, e quello pei Sotto-Custod[i] a senso dei successivi art. 142, 143, 144 del Re[go]lamento per la custodia, difesa e guardia de[i] Fiumi, Torrenti ed opere annesse; e verranno pre[scelti] quelli che in ordine di merito avranno ripor[tate] le migliori classifiche, tenendo conto delle alt[re] qualità fisiche e morali dei concorrenti.

A circostanze pari verrà preferito chi servì lode[volmente] nell' Esercito Nazionale. Come pure ai po[sti] di Custode saranno preferiti gli Assistenti stra[dali] ed i Sotto-Custodi in attività di servizio quan[d'anche] sieno in età maggiore di 40 anni.

I Custodi saranno distinti in tre classi, e riceveranno i seguenti annuali stipendi pagabili in rate mensili postecipate e soggette a ritenuta per gli effetti relativi alla pensione.

Custodi di 1.a Classe	. .	L. 1200.—
id. 2.a	» . .	» 1000.—
id. 3.a	» . .	» 800.—

Il passaggio dei Custodi da una classe all' altra, dopo scorso per lo meno un triennio dall' ultima nomina, avrà luogo per merito, tenuto il debito conto dell' anzianità rispettiva.

Quando i Custodi assistono ai rilievi od all' esecuzione di lavori, oppure vengono occupati nell' Ufficio dell' Ingegnere Capo, hanno diritto all' indennità giornaliera di L. 4.00.

In tempo di piena fra giorno e notte l' indennità sarà di L. 6.00. L' occupazione giornaliera dovrà durare sempre per lo meno 6 ore, altrimenti non avranno diritto ad alcuna indennità.

I Custodi non hanno diritto ad indennità di viaggio quando le distanze che debbono percorrere stanno entro il raggio di sei chilometri dal luogo fissato per loro ordinaria residenza; ma quando la distanza supera i sei chilometri verranno loro corrisposti Centesimi 20 per ogni chilometro, tanto per l' andata quanto pel ritorno, computati dal detto centro di loro residenza. Nel caso di viaggio per ferrovia sarà loro rimborsato l' importo di un posto di 3.a classe.

I Sotto-Custodi avranno lo stipendio di L. 600.— pagabili in rate mensili e soggetti a ritenuta come i Custodi.

Qualora vengano occupati in rilievi e ad assistere alla esecuzione dei lavori ad una distanza maggiore di due chilometri dal luogo di loro residenza, avranno diritto alla indennità giornaliera di L. 2.00 finchè restino nel tronco che verrà loro assegnato, e di L. 3.00 quando vengano temporaneamente occu-

pati in altro tronco, purchè però l'occupazione duri almeno sei ore.

Tanto i Custodi che i Sotto Custodi hanno diritto di alloggiare nei Magazzini Idraulici, e se questi mancano verrà loro corrisposta l'indennità annua pei primi di L. 300.— e pei Sotto-Custodi di L. 200.—

La Custodia degli effetti contenuti nel Magazzino Idraulico da diritto tanto ai Custodi che ai Sotto-Custodi di percepire un'indennità annua di L 300.— se trattasi di un Magazzino di 1.o ordine, e di L. 200.— se trattasi di un Magazzino di 2.o ordine. Questa indennità verrà loro corrisposta in rate trimestrali postecipate sopra certificato dell'Ingegnere Capo che attesti il lodevole disimpegno della custodia stessa.

Udine, li 20 Aprile 1871.

Il R. Prefetto
FASCIOTTI.

Accademia di Udine.

Nel giorno 16 aprile 1871, l'Accademia di Udine tenne una tornata ordinaria, nella quale il Presidente, dopo aver annunziata la morte del socio avv. Pietro Campiutti, pregò il dott. Luigi Vanzetti a dar lettura della sua Memoria: *Sull' innesto vaccino, in rapporto al benessere della popolazione, con dati statistici, durante gli anni 1867, 1868, 1869.*

Il nostro socio fece una viva pittura dei guasti del vaiuolo, e spiegò l'origine e la scoperta del vaccino effatta nel 1775 dal celebre medico e filantropo Edoardo Jenner di Barkeley. Il maraviglioso farmaco fu introdotto da noi al principio del secolo, ma esso non ispira ancora quella universale fiducia che dovrebbe a molte prove, giacchè non pochi errori gravano ancora sulle menti intorno alla sua efficacia. I quali errori si propose il Dr. Vanzetti di confutare nella sua Memoria.

E primo quello di negare al vaccino qualunque virtù preservativa. Perciò che il vaiuolo assale talvolta i vaccinati, non è da conchiudere a che manchi al vaccino l'azione preservatrice, mentre in quel caso la malattia giunge quasi sempre al grado minimo di sua potenza. A prova di questa verità, le statistiche della nostra Provincia ci dicono che nel triennio 1867 1869, il vaiuolo colpì di morte il 34 0[0 dei non vaccinati, ma solo il 2 0[0 dei vaccinati. Contuttociò le restanze dei non vaccinati crescono di anno in anno, ascendendo il numero di essi nel triennio a 9215. Finchè il vaccino non sarà considerato come preservativo, avrassi anche ripugnanza alla rivaccinazione, e la malattia del vaiuolo potrà pure colpire gli innestati la prima volta, sendochè la virtù preservatrice del *pus* non possa oltrepassare il quattordicesimo anno. L'esempio e il consiglio delle classi colte dovranno anzi tutti vincere il pregiudizio plebeo, che la vaccinazione sia opera dannosa, e tanto più la rivaccinazione.

L'altro errore si è che il *pus vaccino* sia degenerato dal primitivo. A vincere questo dubbio, governo e provincia ricorsero frequentemente al vaccino originario, e la Deputazione Provinciale del Friuli assegnò un fondo di L. 1000.— per istituire la vaccinazione animale, rivolgendo all'uopo le norme e precauzioni migliori.

Il terzo errore attribuisce al vaccino qualità deleterie, disponendo a malattie o a debolezza gli organismi. Sulla quale opinione si fondò una dottrina sostenuta dai medici Dellisle e Nöhinger, cui il nostro socio D.r Vanzetti si propone confutare in altra lettura. E intanto si tiene contento di affermare che mentre all'innocente vaiuolo è data colpa di malattie, che affliggono tanto i vaccinati come i non vaccinati, esso anzi giovi a vincere alcuni morbi, quali l'erpete e la gracilità. E conchiude il socio Vanzetti alla necessità di non esercitare una pressione sempre inefficace sui genitori o tutori, ancora resistenti alla vaccinazione o alla rivaccinazione, ma di chiedere il benefico effetto che si vuole ai precetti d'igiene, saggiamente diffusi nelle scuole popolari, specialmente delle campagne.

Udine, 24 aprile 1871.

Il Segretario
G. Occioni Bonaffons.

Casino udinese. La Presidenza del Casino ha diramato ai Soci il seguente invito.

Si invita la S. V. ad intervenire alla seduta straordinaria della Società, che avrà luogo il giorno 27 corrente alle ore 8 pom. per trattare sull'ordine del giorno seguente:

1. Comunicazione relativa al trasporto della sede del Casino nei locali del Municipio.
2. Autorizzazione alla Presidenza di contrarre un prestito per l'ammobigliamento dei nuovi locali.
3. Presentazione del Consuntivo 1869-70.

Questi vitali argomenti fanno ritenere che la S.V. non vorrà mancare a quest'importante riunione.

Udine 21 aprile 1871.

La Presidenza
G. Braida, F. co. Caratti, A. nob. Dal Torso, L. Locatelli, F. dott. Cortelazis, C. Facci, E. Franchi.

Società Operaia. Dalla relazione presidenziale, letta nell'assemblea della scorsa domenica, risulta che il patrimonio sociale, nel primo trimestre del corrente anno, ebbe un aumento di lire 1754:80 Per cui da lire 23,987:96 che era al 31 decembre 1870, è oggi salito a lire 25,742:76.

In esso, è vero, figurano pure le lire 4410 impiegate nel Magazzino cooperativo, e delle quali oggi una buona parte se ne è andata; ma è a sperarsi che gli azionisti del Magazzino stesso vorranno con un atto generoso rendere meno sensibile la perdita della Società operaia, e fare che nella sua Cassa ritorni il più possibile della somma succitata.

I soci malati furono 18; 222 i giorni di sussidio ad essi pagati, ed i soci nuovi sommano a 48, fra cui 6 onorari che sono i signori: Masero Ferdinando, Peressini Eugenio, Franchi Giovanni, Braida Gregorio, Frangipane co. Antigono, Bucchia professor Gustavo.

Questi dati, i più salienti della Relazione, speriamo siano sufficienti a provare come la Società proceda più sempre verso il prospero avvenire a cui mira per realizzare il filantropico progetto delle pensioni, e così acquistarsi un titolo di più alla benemerenza del paese.

L'Ispettore di P. S. signor Antonio Taramelli, che per un anno e mezzo fu capo di questo Ufficio Provinciale, promosso di classe, venne destinato Ispettore a Pavia.

A noi, che abbiamo conosciuto ed apprezzato in questo funzionario onestà di carattere, franchezza di modi, intelligenza colta e specialmente nella Leggi, duole che sia tolto a Udine, come godiamo per la promozione di soldo ben meritata da' suoi servigi. Difatti qui egli ebbe molte dimostrazioni della benevolenza dei cittadini, perchè il Taramelli seppe conciliare ognora l'adempimento de' suoi doveri con il rispetto a' que' liberali principj, a cui deve conformarsi la pubblica amministrazione nel Regno d'Italia. Che se in questo anno e mezzo nessun fatto straordinario turbò la pubblica sicurezza nella Provincia, non perciò riuscì di minore importanza l'ufficio d'Ispettore pel numero de' delitti comuni, e perchè con la sua attività seppe giovare agli scopi della giustizia punitiva.

La distintissima Concertista, e maestra di Piano Signora **Flora Porry Pastorel Ravajoli** non ha guari in Perugia offriva a quel pubblico intelligentissimo due serate musicali, facendo bella mostra della sua capacità.

Fu grande, fu inarrivabile nella prima serata che si produsse nella Sala dell'Accademia dei Filedoni, ove eseguì vari pezzi di Thalberg, ed altri Autori. Il pubblico scelto che vi assisteva fu rapito col toccantissimo capriccio di Baur — *Addio a chi parte per Firenze* — ma la — *Preghiera del Mosè* — colle analoghe variazioni scritte dal Thalberg, furono eseguite con tanta precisione, metodo scelto, e dolce sentire, che non si può a meno di dichiarare essere la Porry Pastorel talmente profonda in musica da non temer confronto di quanti pianisti l'Italia va superba.

Ma che dirò della seconda serata al Teatro della Concordia? La mia debole penna non trova frasi adequate, e per tutto riassumere in una sola parola, m'augurerò di aver figliuoli per affidarli alla valentia di una tanta pianista nella scuola di essa aperta in Forlì sua patria.

Perugia 20 aprile 1871.

Un ammiratore

Straordinario ribasso, nelle locomobili e trebbiatori a vapore.

Pagamento in carta per contanti.

Consegna sul vagone in Genova, o nei porti di Livorno - Napoli - Messina - Catania e Palermo.

Locomobili della forza di 8 cav. vapore L. 6100
Locomobili della forza di 6 cav. vapore » 5300
Locomobili della forza di 3 cav. e 1[2 » 4100

Trebbiatoi che battono, ventilano ed insaccano il grano col battitore di metri 1, 35. . . » 3600

Trebbiatoi idem col battitore di metri 1, 20. 2500

Trebbiatoi che battono e ventilano, col battitore di metri 0, 90. . . . . » 1600

N. B. Le Locomobili sovra indicate, sono provenienti dalle primarie case *Inglesi*. Esse sono garantite nella più ampia maniera; si danno alla prova, sono finite di tutto punto, e sono costruite sui più recenti sistemi, e coi più scelti materiali.

Per le ordinazioni e gli opportuni schiarimenti dirigersi al Sig. Cavaliere Giacinto Della Beffa.

Presidente
Del Comizio Agrario Di Genova

Nuovo codice sanitario. Il ministro dell'interno ha presentato al Senato un progetto di legge di molta importanza.

Questo progetto è il Codice sanitario pel regno, compilato da una apposita Commissione nominata il 12 settembre 1866.

Il codice si divide nei titoli seguenti:

1. Della tutela della sanità pubblica e dei funzionari chiamati ad esercitarla.
2. Della composizione dei consigli sanitari e delle loro attribuzioni.
3. Dell'esercizio dei varii rami dell'arte salutare.
4. Della Farmacopea.
5. Della salubrità delle abitazioni e luoghi abitati.
6. Della salubrità degli alimenti e delle bevande poste in commercio, e delle acque potabili.
7. Degli stabilimenti sanitarii pubblici e degli Istituti sanitari privati.
8. Del lavoro dei fanciulli.
9. Delle fabbriche, manifatture ed industrie insalubri.
10. Delle endemie, epidemie e contagi.
11. Della statistica medica.
12. Dei cimiteri e delle inumazioni.
13. Delle epizoozie.
14. Della sanità marittima.

Un soprannome. Che *Badinguet* sia il soprannome dell'ex-imperatore Napoleone, è cosa che molti sanno, ma non tutti ne conoscono l'origine. Badinguet si chiamava quel muratore delle cui vesti si servì un tempo Luigi Napoleone quando fuggì dal castello di Ham, dov'era prigioniero; e quel nome rimase ancora nella bocca del popolo per designare l'Imperatore e lo spodestato.

Chi avesse trovato *un cane da caccia* smarrito il giorno 24 corrente, bianco, a macchie caffè-latte chiaro, coda tagliata di recente, dell'età di mesi sei circa, si prega a ricapitarlo alla Farmacia Pontotti in Pagnacco, o alla Farmacia Filippuzzi in Udine che gli sarà donata generosa mancia.

Per cura del Ministero dell'Interno è pubblicato il *Calendario Generale del Regno pel* 1871. Quegli uffici pubblici e privati che credessero utile di farne acquisto, al prezzo di L. 10, rivolgano e loro domande a questa Prefettura.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

1. R. Decreto 12 marzo, con cui è approvata l'istituzione nel Comune di Ruoti (Potenza) di una Cassa di risparmio, di prestiti e di anticipazioni.
2. R. Decreto 5 marzo, che autorizza la vendita di beni demaniali per l'importo complessivo di lire 21,038 38.
3. R. Decreto 12 marzo, con cui è autorizzata la Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena.
4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

Ci si annunzia da Firenze essere imminente una radicale trasformazione nel sistema delle privative.

Il corrispondente soggiunge: « Da ora in poi i magazzini dei generi di Regia saranno dati in appalto a magazzinieri privati che assumeranno veste e qualità di negozianti. Il Ministero si trova gravemente imbarazzato per provvedere al collocamento del numeroso personale che rimarrà disponibile. »

— Il *Moniteur* reca la notizia che nel seno della stessa Comune, dopo aver tenuto di nottetempo varie adunanze segrete, fu deciso di mandare tre dei suoi membri a Versailles, con ampii poteri di trattare per la pace. E quel foglio soggiunge che una tale deliberazione, per lungo tempo e con molto accanimento combattuta, sarebbe stata finalmente presa dietro assai vivi ed insistenti eccitamenti dei generali federali.

DISPACCI TELEGRAFICI
AGENZIA STEFANI

Firenze, 25 aprile

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 24 aprile

Discussione del progetto di approvazione dei Conti amministrativi fino al 1868.

Englen lo respinge.

Seismit-Doda lo combatte, critica il sistema dei varii Ministri e chiede la sospensione fino alla presentazione dei conti giudiziarii.

Sella combatte la sospensione e difende l'amministrazione e gli impiegati dagli appunti fatti.

Dopo repliche di *Cancellieri* e del Ministro, la discussione è rinviata a domani.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 24 aprile

Discussione delle garanzie.

Mamiani, relatore, dichiara che respingerà gli emendamenti che Vigliani presenterà.

Vigliani presenta tre emendamenti firmati da 32 Senatori.

Montanari e *Digny* parlano in favore del titolo primo della legge e degli emendamenti Vigliani.

Tecchio invita il Senato ad approvare il progetto come fu votato dalla Camera, introducendovi tutto al più l'emendamento dell'Ufficio Centrale all'art. 5.

Ricci parla in favore della legge e propone un ordine del giorno con cui il Senato confidando che la materia di questa legge non potrà far argomento di trattati internazionali, ma farà unicamente parte del nostro diritto pubblico interno, passa alla discussione degli articoli.

Vienna 24. Mobiliare 288 40, lombarde 179.30, austriache 418.—, Banca Nazionale 747.50, Napoleoni 9.97 —; Cambio Londra 125.40 rendita austriaca 68.60.

Monaco, 23. Il Re è ammalato di flussione catarrale. La festa dell'Ordine di San Giorgio fu aggiornata a mercoledì.

Bruxelles 23. Parigi 23. I combattimenti di ieri non modificarono la situazione dei belligeranti Informazioni di fonte comunale pretendono che i Versagliesi ripiegarono un poco con perdite sensibili. I Versagliesi costruiscono un ponte di barche presso Suresnes e costruiscono a Neuilly barricate formidabili.

Il *Mot d'ordre* annunzia che i Versagliesi occuparono Charenton, e occuperanno presto i villaggi vicini ai forti della riva destra.

Versailles, 23 7 pom. I fatti militari di oggi riduconsi al solito scambio di cannonate fra il Monte Valeriano la porta Maillot. È smentita la voce che trattisi pel momento di pagare 500 milioni alla Prussia e di occupare i forti al nord di Parigi.

Bruxelles, 24. Si ha da Parigi. Il comandante prussiano a S. Denis pubblicò il giorno 20 un'adunanza che intima a tutti i rifugiati di abbandonare quella città.

Marsiglia, 24. Francese, 52.30, ital. 56.35.

Versailles, 24 9 ant. Contrariamente alle informazioni di alcuni giornali, l'attacco non è ancora incominciato. Il Monte Valeriano soltanto continua a cannoneggiare le posizioni degli insorti. Nuove truppe arrivarono ieri e oggi a Versailles.

La notizia che le nostre truppe occuparono ieri il forte di Charenton è inesatta. Assicurasi che in seguito a difficoltà insorte fra i Prussiani e la Comune, i Prussiani arrestarono ieri a S. Denis un convoglio di viveri che andava a Parigi.

Ieri le batterie degli insorti risposero debolmente e senza risultato alle batterie del Monte Valeriano, di Becon ed altre che cannoneggiano Vanves.

Notizie di Borsa

FIRENZE, 24 aprile

Rendita	58.62	Prestito naz.	7.892
» fino cont.	—.—	» ex coupon	—.—
Oro	21.01	Banca Nazionale italiana (nominale)	2520.—
Londra	26.46		
Marsiglia a vista	—.—	Azioni ferr. merid.	364.75
Obbligazioni tabacchi	484.—	Obbl. » »	178.25
		Buoni	454.—
Azioni	686.—	Obbl. eccl.	78.62

TRIESTE, 24 aprile. — *Corso degli effetti e dei Cambi*

	3 mesi	sconto	v. a. da fior.	a fior.
Amburgo	100 B. M.	3	91.85	92.—
Amsterdam	100 f. d'O.	3 1[2	104.15	104.35
Anversa	100 franchi	4	—	—
Augusta	100 f. G. m.	4 1[2	104.—	104.25
Berlino	100 talleri	4	—	—
Francof. s[M	100 f. G. m.	3 1[2	—.—	—.—
Francia	100 franchi	6	48.60	48.65
Londra	10 lire	2 1[2	125.—	125.25
Italia	100 lire	5	46.55	46.75
Pietroburgo	100 R. d'ar.	8	—	—
Un mese data				
Roma	100 sc. eff.	6	—	—
31 giorni vista				
Corfù e Zante	100 talleri	—	—	—
Malta	100 sc. mal.	—	—	—
Costantinopoli	100 p. turc.	—	—	—

Sconto di piazza da 4.3[4 a 5.1[4 all'anno
» Vienna » 5.— a 5.1[2

Zecchini Imperiali	f.	5.87 1[2	5.88 —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.96 —	9.96 1[2
Sovrane inglesi	»	12.52 —	12.53 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imp. M. T.	»	—	—
Argento p. 100	»	122.50	122.65
Colonati di Spagna	»	2.61	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 fr. d'argento	»	—	—

VIENNA		al 22 aprile	al 24 aprile
Metalliche 5 per 0[0 fior.		58.85	58.90
Prestito Nazionale	»	68.55	68.55
» 1860	»	97.80	98.—
Azioni della Banca Naz.	»	745.—	747.—
» del cr. a f. 200 austr.	»	279.50	278 40
Londra per 10 lire sterl.	»	125.40	125.40
Argento	»	122.60	122.60
Zecchini imp.	»	5.90. —	5.90 —
Da 20 franchi	»	9.96 —	9.96 1[2

Prezzi correnti delle granaglie
praticati in questa piazza il 24 Aprile

		da	ad
Frumento	(ettolitro)	it. L. 21.56	it. L. 22.15
Granoturco	»	» 12.15	» 12.66
Segala	»	» 13.40	» 13.50
Avena in Città	» rasato	» 10.40	» 10.50
Spelta	»	» —.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» 26.73
» da pilare	»	» —.—	» 13.70
Saraceno	»	» —.—	» 8.75
Sorgorosso	»	» —.—	» 7.29
Miglio	»	» —.—	» 11.—
Lupini	»	» —.—	» 11.10
Lenti (terminate)	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli comuni	»	» 15.40	» 15.90
» carnielli e schiavi	»	» 25.—	» 25.50
Castagne in Città	» rasato	» —.—	» —.—

PACIFICO VALUSSI *Direttore e Gerente responsabile.*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

ATTI GIUDIZIARII

N. 317 — 3

EDITTO

Si notifica agli assenti Angelo, Antonio, e Giuseppe fu Luigi Venier di Montereale che Catterina Venier nata Zecchin ha prodotto a questa R. Pretura la petizione 21 gennaio 1870 n. 317 contro di essi, e di altri R.R. C.C. in punto formazione di asse e divisione della sostanza del fu Giuseppe Venier e che per non essere noto il luogo di loro dimora gli fu deputato in curatore questo avv. D.r Luigi Negrelli a di loro pericolo e spese, onde la causa possa definirsi secondo il vigente G. R. Vengono quindi essi Angelo, Antonio, e Giuseppe Venier eccitati a comparire personalmente il giorno 12 maggio p. v. fissato pel contraddittorio ovvero a far tenere al deputato curatore i necessarj documenti di difesa, od istituire essi medesimi altro curatore, o fare quant' altro credessero più conforme al loro interesse, altrimenti dovranno attribuire a se medesimi le conseguenze della loro inazione.

Locchè si affigga all' albo pretoreo e si pubblichi per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Aviano, 25 febbraio 1871.

Il Reggente
D.r B. Zara

N. 3382 — 3

EDITTO

Si rende pubblicamente noto che con deliberazione 4 corrente n. 2491 il R. Tribunale della Provincia ha interdetta per imbecillità Zanussi Antonia di Francesco di Villotta di Pasiano, e che questa Pretura le ha deputato in curatore il nob. Alessandro Querini fu Paolo di Pasiano.

Si pubblichi mediante affissione nei luoghi soliti ed inserzione triplice nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Pordenone, 6 aprile 1871.

Il R. Pretore
Carnecini.

Piccinato Canc.

N. 2954 — 1

EDITTO

Si rende noto all' assente d' ignota dimora Gio. Battista fu Francesco Roviglio di Pordenone che sopra istanza della Banca del Popolo di Udine, venne in confronto suo e di altri esecutati accordato con decreto 21 febbraio p. p. n. 1268 pignoramento sopra immobili fino alla concorrenza di it. l. 1000 di capitale ed accessorj.

Ad esso assente venne deputato curatore speciale questo avv. D.r Antonio Jurizza a cui dovrà fornire le credute nozioni, od altrimenti nominare altro procuratore che lo rappresenti, ove non voglia a se medesimo attribuire le conseguenze di sua inazione.

Si affigga nei luoghi di metodo, e si inserisca tre volte nel *Giornale di Udine*.

Dal R. Tribunale Prov.
Udine, 21 aprile 1871.

Il Reggente
Carraro

G. Vidoni.

N. 1806 — 1

EDITTO

Si rende noto che sopra istanza 2 febbraio 1870 n. 851, ed a favore di Domenico, Don Leonardo e Pietro Nimis, nonchè Teresa vedova Nimis, per conto del minore Luigi fu Gio. Giuseppe Nimis di Povoletto, in odio di Luigi, Giacomo, Rosa, Marianna e Teresa maritata Pascolini, tutti del fu Antonio Tavagnutti di Povoletto, nonchè Giuseppe fu Francesco Tavagnutti e Maria Favit vedova Tavagnutti di detto luogo, si terrà nella sala di questa R. Pretura nel dì 20 maggio p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il quarto esperimento d' asta delle realità sottodescritte ed alle condizioni sottoindicate, fatta eccezione del mappale n. 1543 detto Campo di via larga di censuarie pert. 4.50 rend. l. 8.81, che sarà venduto in detto giorno in un lotto separato ed a prezzo pari o superiore alla stima di fiorini 171 pari ad it. l. 422.37, e sotto le altre appiedate condizioni.

Condizioni d' asta

1. I fondi eccettuato il n. 1543, che sarà venduto a parte, saranno venduti in un sol lotto, al maggior offerente ed a qualunque prezzo.

2. Ogni offerente dovrà cautare l' offerta depositando il decimo del complessivo valore di stima, ed il deliberatario dovrà entro 15 giorni dalla delibera, versare il prezzo per intiero presso la Banca del Popolo filiale di Cividale, comprovandone giudizialmente l' effettuato versamento, ed allora gli sarà restituito il deposito cauzionale, nel difetto perderà quest' ultimo, ed i fondi, saranno reincantati a di lui rischio pericolo e spese.

3. Se si rendessero offerenti o deliberatarj gli esecutanti, o uno solo fra essi coll' assenso degli altri, sarà o saranno dispensati dal previo deposito fino alla concorrenza del credito capitale, interessi e spese.

4. I fondi saranno venduti nello stato in cui trovansi, rimanendo a carico del deliberatario ogni pretesa d' altri su quelli, compresa la pretesa servitù di usufrutto vantato da Maria Favit-Tavagnutti, per cui essi esecutanti non assumono responsabilità alcuna nè per la libertà nè per altri pretesi diritti da terzi su quei fondi.

Descrizione delle realità da subastarsi.

1. Casa colonica con aderente cortile posta in map. di Povoletto al n. 45 di cens. pert. 0.51, rend. l. 15.90, stimata fior. 355.65

2. Aratorio in detta mappa denominato Brollo al n. 222 di cens. pert. 2.16, rend. l. 6.65, stimato » 140.40

3. Terreno aratorio in map. suddetta al n. 3565 di cens. pert. 2.63, rend. l. 2.16 stim. » 94.68

Il che si affigga all' albo pretoreo e luoghi di metodo, e s' inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Cividale li 9 marzo 1871.

Il R. Pretore
Silvestri

Udine, 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.